



Oggetto: Piano di razionalizzazione delle società partecipate - Legge 23 dicembre 2014, n. 190.  
Art. 1 - comma 612 – Relazione.

L'art. 1, comma 611 e ss. della legge 23.12.2014 n. 190, legge di Stabilità 2015, è ritornata sul tema delle società partecipate imponendo agli enti pubblici titolari di partecipazioni societarie un nuovo percorso di razionalizzazione attraverso l'adozione di un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il comma 612 del medesimo articolo assegnava, infatti, agli organi di vertice delle amministrazioni interessate, il compito di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate che definisse modalità e tempi di attuazione degli interventi di razionalizzazione, nonché i risparmi da conseguire.

Entro il 31 marzo 2016 gli Enti interessati sono chiamati a redigere e trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti competente una relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano.

Per ottemperare a quanto disposto dalla citata normativa, il Consiglio comunale di Angri, con deliberazione n. 35 in data 20 luglio 2015, aveva approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate, già predisposto in data 23 aprile 2015, secondo i criteri previsti dal comma 611 della medesima legge, effettuando una disamina alla luce dei criteri indicati dalla norma, verificando la partecipazione alla luce del criterio di "indispensabilità" per il conseguimento delle finalità istituzionali. Il Piano era stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, a mezzo pec, con nota n. 12145 del 23/04/2015 e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente – Organismi controllati.

Tale piano aveva interessato le seguenti società, indicate con le relative quote di partecipazione detenute, dando mandato al responsabile del Patrimonio, dott.ssa Angela Marciano, per la relativa attuazione .

1. CSTP ( Consorzio Salernitano Trasporti Pubblici) S.p.a., con una quota del 2,8427%, pari ad € 156.689,20;
2. Consorzio Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese, con una quota del 6,25%, pari ad € 2.582,29;
3. Salerno Sviluppo S.c.r.l. con una quota del 10,00%, in liquidazione;
4. Società per la Gestione del Patto Territoriale Agro Nocerino Sarnese S.p.a., con una quota del 6,91%, pari ad € 78.225,00;
5. Irno Sistemi Innovativi S.p.a. in liquidazione;





6. Agro Invest – Società di Trasformazione urbana, con una quota del 9,51%, pari ad € 180.759,60.

Per quanto riguarda il CSTEP, l'Amministrazione Comunale, tenuto conto dell'importanza di tale impresa per il territorio angrese (assicura la mobilità sul territorio per la comunità collegandolo alle maggiori città campane), ha deciso di mantenere le quote partecipative adeguandosi alle richieste degli organi societari, nonostante alcune criticità di ordine finanziario.

A tal proposito si riferisce che con deliberazione consiliare del 25 gennaio 2013 n. 7 l'Amministrazione Comunale aveva preso atto del piano industriale e del piano di rientro per il risanamento della società ed aveva ripianato le perdite societarie elevando la quota di partecipazione dal 2,71% al 2,8427. Con successiva deliberazione, adottata nella seduta consiliare del 23 marzo 2016, ha poi integrato tale ripiano per effetto del decreto ingiuntivo esecutivo del Tribunale di Nocera Inferiore n.1129 del 17/08/2015.

La partecipazione al Consorzio Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese, quantificata in € 2.582,29, era dettata, più di trent'anni fa, dall'esigenza di assicurare ai produttori agricoli del territorio un supporto per gli scambi commerciali a carattere nazionale ed internazionale. Oggi, con l'abbattimento di diverse filiere produttive proprie del territorio, l'attività del consorzio è andata scemando nel tempo, anche a causa della congiuntura economica. Per tale motivo l'Amministrazione, pur ammettendo il conseguimento iniziale di ottimi risultati nel campo degli scambi commerciali di prodotti agricoli, ha ritenuto non più indispensabile detenere le quote partecipative, rispetto alla finalità istituzionale dell'ente.

La società consortile Salerno Sviluppo è già in stato di liquidazione per cui l'Amministrazione intende accelerare questo processo, ribadendo l'intenzione di dismetterne le quote detenute.

Anche per quanto la società per la gestione del Patto Territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese S.p.a. vale il medesimo discorso fatto per le precedenti dismissioni. In effetti il Comune di Angri ha aderito alla società Patto dell'Agro S.p.a, con una quota di partecipazione pari ad un valore di € 78.225,00, per le potenzialità e il supporto che essa poteva dare allo sviluppo di aree purtroppo difficili, favorendo altresì l'occupazione. Pur costituendo negli anni un valido strumento operativo e avendo completato la missione originaria, la società ha ridotto, ad oggi, la propria attività, tale da considerare la stessa non più utile ai fini istituzionali dell'ente, per cui l'Amministrazione ha manifestato l'intenzione di dismettere le proprie quote azionarie.

Anche per la Irno Sistemi innovativi S.p.a., già in stato di liquidazione, e ritenuta non più utile ai fini istituzionali, l'Amministrazione ha inteso accelerare questo processo, per la dismissione delle relative quote. Si è in attesa di conoscere lo stato della procedura di liquidazione.





La società Agro Invest S.p.a. nasce come società di Trasformazione Urbana ed ha contribuito, nel Comune di Angri, alla realizzazione del P.I.P ( Piano Insediamenti Produttivi) in località Taurana ed alla sua gestione, tant'è vero che i lavori per le opere di urbanizzazione sono ancora in corso. Pur tuttavia l'Amministrazione Comunale, nonostante i risultati conseguiti dalla società, per l'affievolimento delle attività, dovuto alla mancanza di trasferimenti sia statali che comunali, ha ritenuto di procedere alla dismissione delle quote azionarie, che ammontano ad un valore pari ad € 180.759,60.

Il citato piano di dismissione rinviava poi a singole delibere di consiglio comunale l'attuazione del piano stesso.

Con delibera C.C. n. 25 del 23/03/2016 il civico consesso ha approvato la dismissione delle quote detenute del Consorzio Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese, società cooperativa a r.l. , avviando la procedura di cessione delle stesse secondo la normativa vigente, ex art. 2529 c.c., ed art. 10 Statuto societario, che prevede il pagamento della liquidazione entro 6 mesi dall'approvazione del bilancio.

Con delibera C.C. n. 26 del 23/03/2016 il civico consesso ha approvato la dismissione delle quote detenute della società Agro Invest S.p.a. , avviando la procedura di cessione delle stesse secondo la normativa vigente, nonché l'art. 8 dello statuto societario, che prevede le modalità di trasferimento delle azioni a terzi.

E' stata invece rinviata dal consiglio comunale la proposta di delibera presentata nella seduta del 23 marzo 2016, giusta delibera n. 27, relativa alla dismissione della Società del Patto Territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese S.p.a.. Come relazionato dal Sindaco, rappresentanti della Provincia e della Regione avrebbero anticipato un finanziamento per interventi di rilancio del Patto.

Con nota prot. n. 7345 del 08/03/2016 si richiedeva al rappresentante legale della Irno Sistemi innovativi S.p.a., lo stato della liquidazione della società, con particolare riferimento alle attività poste in essere, ed agli ulteriori adempimenti necessari.

Con nota prot. n. 7339 del 08/03/2016 si richiedeva al rappresentante legale della società consortile Salerno Sviluppo, lo stato della liquidazione della società, con particolare riferimento alle attività poste in essere, ed agli ulteriori adempimenti necessari.

Tanto premesso, le azioni previste nel Piano approvato, considerato anche l'arco temporale considerato, devono intendersi quali prime misure di razionalizzazione avviate dall'Ente che, anche in considerazione della riorganizzazione avviata al Comune di Angri, con la sostituzione della Responsabile della UOC Patrimonio, inizialmente individuata quale responsabile dell'attuazione





della razionalizzazione delle partecipate, dovrà intraprendere un'attenta ricognizione e valutazione periodica delle misure di razionalizzazione e contenimento dei costi. Ciò in linea, peraltro, con le novità normative preannunciate dal Testo Unico in materia di società partecipate; di imminente pubblicazione, che sembrerebbe introdurre, in uno con l'obbligo di una nuova revisione straordinaria delle partecipazioni, un'analisi periodica dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno.

Si rimette la presente relazione a supporto degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014, disponendone la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente.

Il Segretario generale  
Dott. Domenico Gelormini

Il Sindaco  
Ing. Cosimo Ferraioli

